

RELAZIONE DEL RETTORE MAGNIFICO F.F.

sull'anno accademico 2012-2013

(8 novembre 2013)

Rev.mo Ministro Generale e Gran Cancelliere della Pontificia Università Antonianum, Fr. Michael Anthony Perry;

M. Rev. P. Vicario Generale e Vice-Gran Cancelliere, Fr. Julio Bunader;

MM. RR. PP. Definitori Generali e Segretario Generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Vidal Rodríguez;

Egr. Prof. Guido Alliney, studioso e cultore del B. Giovanni Duns Scoto;

R. P. Giuseppe Percan, Vice-Presidente e Coordinatore della Commissione Scotista, e Soci della stessa;

Autorità accademiche, Professori, Studenti e Personale Ausiliario della Pontificia Università Antonianum;

Fratelli e sorelle;

Porgo a tutti un saluto cordiale.

Desidero iniziare questo mio intervento ricordando con gratitudine e commozione il nostro caro P. Barnaba Hechich, tornato di recente alla casa del Padre dopo più di sessanta anni trascorsi al servizio della Commissione Scotista.

I

La solenne apertura dell'anno accademico è un'occasione preziosa per sottolineare ancora una volta l'importante missione che ci è stata affidata al servizio della società, della Chiesa e del mondo francescano. Una missione che, in quanto comunità accademica, ci vede impegnati ogni anno nella fedeltà al nostro carisma istituzionale e nel continuo

confronto con la cultura contemporanea. La *Ratio Studiorum*, infatti, ci invita a fare dell'Università “un luogo di dialogo tra i problemi e le speranze del mondo di oggi e il carisma francescano”, ossia a “mettere in risalto il rapporto tra gli aspetti fondamentali della tradizione francescana, rivisitata nelle sue diverse espressioni (storica, filosofica, teologica, spirituale, artistica...) e la cultura odierna”¹.

Nel rapporto di autovalutazione del 17 maggio 2013 si legge:

“L'Antoniano costituisce ad oggi l'unico studio Pontificio con qualifica universitaria patrocinato dall'*Ordo Fratrum Minorum*. Esso, pertanto, è particolarmente ‘chiamato’ a svolgere il ruolo di canale privilegiato dell'intera tradizione francescana. L'Università stessa era stata edificata *apud Lateranum* proprio per indicare la visione avuta da Innocenzo III, quella cioè di s. Francesco che sostiene il Laterano, quale segno di un Ordine fortemente impegnato in senso ecclesiale”.

Cercherò di evidenziare alcuni aspetti dell'attività svolta durante l'anno accademico 2012-2013 che mettano in risalto il contributo che la nostra comunità accademica ha dato alla promozione della cultura e alla nuova evangelizzazione, in conformità al progetto formativo che la caratterizza.

1. *L'Anno della Fede*

L'anno accademico 2012-2013 è stato segnato, a livello sociale, da una grave crisi economico-finanziaria, iniziata già nel 2008, che ha messo in discussione tutto il sistema economico e i fondamenti antropologici su cui quest'ultimo era stato costruito. Sappiamo bene che tra il XIII e il XV secolo i francescani diedero un notevole contributo per comprendere, accettare e orientare l'incipiente economia di mercato. Quelle risposte di ieri continuano a essere oggi utili e suggestive per trovare risposte ai problemi del nostro tempo. In questo ambito l'Università continua a promuovere la riflessione e la ricerca, concretizzatesi in diverse pubblicazioni e iniziative, tra cui va annoverata la settima edizione del corso OFM di GPIC, tenutasi dal 9 al 19 aprile sul tema “Credenti e la questione dello sviluppo sostenibile”.

¹ OFM, *Ratio Studiorum*, Segreteria OFM per la Formazione e gli Studi, Roma 2001, 121 a.

A livello ecclesiale, oltre all'inizio del pontificato di papa Francesco, così caro a tutti noi, spicca la celebrazione dell'*Anno della Fede*, che è iniziato l'11 ottobre 2012 e si concluderà il prossimo 24 novembre, solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo. Come ben sappiamo, quest'*Anno* era stato indetto dal Santo Padre Benedetto XVI in occasione del 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II e a vent'anni dalla promulgazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

La nostra Università ha partecipato attivamente a questa celebrazione ecclesiale con diverse iniziative e ha dedicato interamente a questo argomento la Festa dell'Università e del Gran Cancelliere, celebrata il 15-16 gennaio 2013, con un incontro di studio sul tema "L'Anno della Fede: un contributo alla sua celebrazione". Inoltre, la facoltà gerusalemmitana ha dedicato al tema in questione la 38ª edizione del corso di aggiornamento biblico-teologico, tenutasi dal 2 al 5 aprile 2013 a Gerusalemme, con la presenza e il saluto iniziale del Rettore Magnifico f.f. della PUA. Al riguardo, mi sembra importante ricordare il notevole contributo che i professori dell'Antoniano diedero alla realizzazione del Concilio Vaticano II, tra i quali mi prego di menzionare S.E. R.ma Umberto Betti, S.E. R.ma Ferdinando Antonelli, Ermenegildo Lio, Carlo Balić, Damiano Van den Eynde, Alessandro Kerrigan, Metodij Brlek, Gerardo Mulchay, Adolfo Ledwolorz, Roberto Zavalloni, Guido Bresebois. In questa prospettiva alcuni dei nostri attuali professori stanno studiando quei preziosi apporti con l'intento di raccogliere il frutto di tali ricerche in una pubblicazione. Sarebbe auspicabile che questa esperienza diventasse anche argomento di nuove tesi di laurea.

1.1. La crisi della fede nell'età secolare

Nella presentazione dell'*Anno della Fede* (21 giugno 2012), S.E. Mons. Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, affermava:

Quest'*Anno* "si inserisce all'interno di un contesto più ampio segnato da una crisi generalizzata che investe anche la fede. [...] La crisi di fede è espressione drammatica di una crisi antropologica che ha lasciato l'uomo a se stesso; per questo si ritrova oggi confuso"².

² R. FISICHELLA, *Presentazione dell'Anno della fede*, Città del Vaticano 21-06-2012, in Internet: <http://www.news.va/en/news/74469> (ultima visita 23-10-2013).

Il camminare nella fede, aggiunge Benedetto XVI, incontra oggi molte difficoltà in un contesto socioculturale che “riduce l’ambito delle certezze razionali a quello delle conquiste scientifiche e tecnologiche”³. Di fatto, il presupposto della fede “non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato” (PF2).

Il processo di secolarizzazione, iniziato nel Rinascimento, ha condotto attualmente ad una visione immanente della realtà, comune a credenti e non credenti. Viviamo nell’età secolare, ma non nel secolarismo ateo. La scienza ha disincantato la percezione della realtà nell’immaginario collettivo e ha reso pressoché impossibile da vivere quel tipo di fede semplice e acritica che, secondo Taylor, caratterizzava l’io “poroso” e vulnerabile del Medioevo⁴. L’apertura alla trascendenza non è stata abbandonata ma, nel momento in cui si vuole dare un senso alla realtà, l’individuo si trova a fare i conti con una pluralità di proposte religiose, morali e spirituali.

1.2. L’importanza del dialogo

In questo contesto culturale risulta evidente l’importanza del dialogo tra il pensiero laico e la religione. In un famoso incontro a Monaco, nel 2004, Habermas e l’allora cardinale Ratzinger si trovarono d’accordo nell’affermare l’urgenza di una collaborazione tra tutte le civiltà per poter elaborare un’etica universale basata sulla ragione pratica. Il cardinale Ratzinger lodò il tentativo che, in questo senso, avevano fatto Grozio e altri autori, affermando che, per fare ciò, si erano basati su un ideale filosofico di matrice evangelica⁵. Da parte sua Habermas riconobbe che

³ BENEDETTO XVI, Lettera apostolica *Porta fidei*, 11-10-2011, [=PF], n. 12.

⁴ C. TAYLOR, *A Secular Age*, Belknap Press, Cambridge, MA 2007, p. 221-298.

⁵ “Hugo Grotius, Samuel von Pufendorf e altri hanno sviluppato il concetto di un diritto naturale come diritto razionale, che oltre le barriere di fede, pone in vigore la ragione come l’organo di comune costruzione del diritto. Il diritto naturale è rimasto, soprattutto nella chiesa cattolica, la figura argomentativa con cui essa si richiama alla ragione comune nel dialogo con le società laiche [...]. Ma questo strumento è purtroppo diventato inefficace [...] Questa visione della natura, con la vittoria della teoria evoluzionista si è persa. La natura come tale non sarebbe razionale”. J. HABERMAS - J. RATZINGER, *The Dialectics of Secularization. On reason and Religion*, Ignatius Press, San Francisco, CA, 2006, p. 69-70 (trad. it *Ragione e fede in dialogo*, Marsilio, Venezia, 2005).

la ragione naturale non è sufficiente per cogliere la profondità del senso dell'uomo e che, quindi, è necessario fare spazio nella vita pubblica a una dialettica tra ragione e religione. Filosofia e religione devono dialogare, intendendo "la secolarizzazione della società come un processo di apprendimento complementare"⁶. Bauman arrivò perfino ad affermare che il dilemma attuale dell'umanità consiste nel "parlare insieme, o morire insieme"⁷.

1.3. Scoto, modello di dialogo

La nostra Università cerca di dare il proprio contributo anche al dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale, che da sempre è stato oggetto di una attenta riflessione da parte della tradizione francescana. In effetti il francescanesimo ha saputo esprimere, in modo particolarmente chiaro, il comune anelito alla pace e alla fraternità universale, un traguardo che deve essere perseguito ogni giorno tramite la collaborazione, lo scambio, il confronto, l'accoglienza reciproca e incondizionata, il dialogo.

Parlando di san Francesco, durante l'incontro interreligioso celebrato ad Assisi nell'anno 2002, Giovanni Paolo II aveva affermato che molte persone di culture e religioni diverse si riconoscono "negli ideali di giustizia, di riconciliazione, di pace che furono suoi"⁸. Più recentemente papa Francesco ha detto: "Francesco d'Assisi è per me l'uomo della po-

⁶ J. HABERMAS - J. RATZINGER *Ragione e fede in dialogo*, Marsilio, Venezia 2005, p. 59. "La secularización ha de entenderse hoy como un proceso de aprendizaje recíproco entre el pensamiento laico heredero de la Ilustración y las tradiciones religiosas. Éstas pueden aportar un rico caudal de principios éticos que, al ser traducidos al lenguaje de la razón, fortalecen los lazos de solidaridad ciudadana sin los que el Estado secularizado no puede existir". J. RATZINGER - J. HABERMAS, *Dialéctica de la secularización. Sobre la razón y la religión*, Encuentro, Madrid, 2006⁴, p. 18. "Ambas posturas, la religiosa y la laica [...] pueden tomar en serio mutuamente sus aportaciones en temas públicos controvertidos". *Ibid.*, p. 43-44.

⁷ Z. BAUMAN, "Parlare insieme o morire insieme: dilemma di tutto il pianeta", in *Vita nostra* 11 (2003), p. 2.

⁸ GIOVANNI PAOLO II, «Discorso ai rappresentanti delle varie Religioni del mondo presenti ad Assisi» (24-01-2002), n. 2, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*. XXV/1 (2002), p. 102-106.

vertà, l'uomo della pace, l'uomo che ama e custodisce il creato"⁹. Di fatto sono molto frequenti i riferimenti allo "Spirito di Assisi", espressione che Giovanni Paolo II coniò quando decise di invitare il 27 ottobre del 1986, nella città di san Francesco, i *leaders* delle grandi religioni mondiali per pregare per la pace.

Già nel 1964 Paolo VI aveva proposto Giovanni Duns Scoto come maestro di quello spirito di apertura al dialogo che il Concilio Vaticano II aveva incoraggiato e che egli stesso aveva adottato come aspetto rilevante del suo pontificato¹⁰. In particolare, papa Montini citava le parole di Giovanni di Gerson, secondo il quale Scoto fu sempre mosso "non dalla contenziosa singolarità del vincere, ma dall'umiltà di trovare un accordo"¹¹. Dalla sua dottrina, continua il papa, "si potranno ricavare lucide armi per combattere e allontanare la nube nera dell'ateismo che offusca l'età nostra"¹².

Scoto mostra un impegno sincero nella ricerca della verità, analizza con attenzione e spirito costruttivo le posizioni contrarie al suo pensiero ed evita critiche gratuite o poco fondate. Lo ha riconosciuto anche Giovanni Paolo II, indicandolo come modello di un "serio dialogo nella ricerca dell'unità"¹³; egli, infatti, "edifica vigorosamente la Chiesa, sostenendola nella sua urgente missione di nuova evangelizzazione dei popoli della terra"¹⁴.

⁹ FRANCESCO, «*Discorso nell'udienza ai rappresentanti dei Media*» (16-03-2013): OR (17-03-2013), p. 1.

¹⁰ "La Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere. La Chiesa si fa parola; la Chiesa si fa messaggio; la Chiesa si fa colloquio. [...] Il dialogo deve caratterizzare il Nostro ufficio apostolico". PAOLO VI, Lettera enciclica *Ecclesiam suam*, 6-08-1964, in AAS 56 (1964) 609-659, n. 67-68.

¹¹ GIOVANNI DI GERSON, *Lectiones duae «Poenitemini»* lect. alt., consid. 5, citato in PAOLO VI, Lettera apostolica *Alma parens*, 14-07-1966, in AAS 58 (1966) 164, n. 17.

¹² *Alma Parens*, n. 11.

¹³ GIOVANNI PAOLO II, «Confermazione del Beato Duns Scoto e proclamazione della Beata Dina Bélanger» (20-03-1993), n. 4, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, XVI/1 (1993), p. 708-713.

¹⁴ GIOVANNI PAOLO II, *Confermazione del Beato Duns Scoto...*, cit., n. 4.

1.4. Il dialogo nella logica della gratuità

Il dialogo che propongono i francescani è sempre espressione di gratuità e di accoglienza incondizionata. Infatti, l'esperienza della gratuità divina è la chiave di lettura della conversione e della vita di Francesco d'Assisi. Come afferma Benedetto XVI, "il suo essere uomo di pace, di tolleranza, di dialogo, nasce sempre dall'esperienza di Dio-Amore"¹⁵. Sorpreso dall'amore gratuito di Dio, restituisce tutto al Signore, vive senza nulla di proprio e anela solo a ricevere lo Spirito del Signore e la sua santa opera. Seguendo le sue intuizioni, la teologia francescana parte dall'amore divino, completamente libero e gratuito, per poter avanzare verso la contemplazione della sapienza, privilegiando così la *via amoris, libertatis, pulchritudinis*.

Nell'*Anno della Fede* la nostra Università ha cercato di evidenziare come la fede cresca e si fortifichi quando è vissuta "come esperienza di un amore ricevuto", assolutamente libero e gratuito.

II

Attività accademiche svolte nell'anno appena concluso

Verranno ora riportati alcuni degli eventi più salienti che hanno distinto l'attività accademica dell'anno appena concluso.

Innanzitutto, merita di essere segnalata la conclusione, avvenuta felicemente, del processo di autovalutazione interna richiesto dall'AVE-PRO, che era iniziato nel mese di gennaio del 2010. Dopo tre anni di intenso lavoro, la Commissione interna per la qualità ha elaborato il rapporto di autovalutazione che poi è stato confrontato con le relazioni dei *Peers* per arrivare infine alla stesura del "Piano per la promozione" di ogni facoltà. Il testo definitivo del rapporto è stato approvato dalla Commissione di accompagnamento il 17 maggio 2013 e costituirà l'"identikit" che presenteremo alla Commissione esterna di valutazione, la cui visita è prevista prossimamente. Voglio ringraziare di cuore anzitutto il Prof. David M. Jaeger, direttore della Commissione interna per

¹⁵ BENEDETTO XVI, *Discorso nell'incontro con i giovani davanti alla basilica di S. Maria degli Angeli*, 17 giugno 2007.

la qualità, i membri e i collaboratori di questa commissione per il lavoro che hanno svolto.

Persuasi dell'importanza di potenziare ulteriormente la ricerca e gli scambi con le altre istituzioni accademiche, e dopo aver ricevuto diverse richieste di collaborazione da parte di alcune università civili, abbiamo elaborato un modello di "Accordo quadro" che è stato approvato dal Senato Accademico lo scorso 17 maggio e che sarà proposto alle università statali interessate. La prima di esse è stata l'Universidad de Murcia in Spagna. Infatti, l'11 ottobre 2013, in presenza del nostro Gran Cancelliere, ho avuto un incontro con il Rettore Magnifico di quell'Università, il Prof. José Antonio Gorbacho Gómez, nel corso del quale abbiamo firmato un accordo quadro di cooperazione tra i rispettivi atenei, finalizzato a promuovere, nei prossimi tre anni, iniziative di collaborazione accademica nell'ambito della ricerca, dell'organizzazione di conferenze e corsi di aggiornamento. Un secondo accordo quadro di cooperazione interuniversitaria è stato sottoscritto con l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari.

La collaborazione con le altre università pontificie è stata parimenti intensificata. Ad esempio, nel mese di giugno è stato firmato un accordo di collaborazione con la Pontificia Università della Santa Croce, in virtù del quale, durante l'anno accademico 2013-2014, gli studenti iscritti ai cicli di licenza e di dottorato in diritto canonico potranno frequentare i corsi opzionali, i seminari e le esercitazioni di prassi canonica previsti dai rispettivi piani di studio presso l'una o l'altra Facoltà di Diritto canonico, previo consenso del Decano e senza aggravio economico. Le suddette Università garantiranno pure l'utilizzo dei servizi offerti dalle rispettive biblioteche.

Altri progetti di collaborazione riguardano, ad esempio, la Philosophisch-Theologischen Hochschule Münster (PTH), la Facoltà di Teologia luterana di Tartu in Estonia. Abbiamo avviato i contatti anche per una possibile collaborazione accademica con il comune di Assisi. In questa città, nel mese di maggio del 2014, si svolgerà la "European Conference of Science and Theology", della quale la nostra Università è sponsor ufficiale.

Stiamo cercando, altresì, di rafforzare i legami con i centri di ricerca più vicini a noi e, dopo un lavoro di diversi mesi, siamo pronti per stipulare una convenzione con la Commissione Scotista; inoltre, è nostro

desiderio formalizzare i legami già esistenti con il Collegio San Bonaventura e con l'Istituto Storico dei Padri Cappuccini. A tale riguardo mi sembra opportuno richiamare quanto è scritto nel nostro rapporto di autovalutazione:

“Questa Università è nata con la vocazione propria di canale divulgativo dei risultati raggiunti dai vari organismi di ricerca già operanti in seno all'Ordine francescano. Tra questi va riconosciuto tra i più importanti sicuramente il *Collegio degli editori di Quaracchi* (Firenze), oggi presso il convento di S. Isidoro (Roma). Ad esso con il tempo si sono affiancati il *Collegio per la Storia delle missioni*, poi *Sinica franciscana* e quindi il gruppo degli studiosi curatori della *Bibliotheca Bio-Bibliografica della Terra Santa* e, non ultima, la *Commissione Scotista*, apprezzata anche a livello internazionale per aver contribuito *in primis* all'edizione critica delle opere del Beato Giovanni Duns Scoto”.

Un'altra iniziativa significativa nell'ambito della ricerca è il progetto avviato sul tema della specificità dell'uomo nella sua dimensione culturale¹⁶. Il progetto abbraccia il periodo che va dal 15 aprile 2013 al 15 gennaio 2016 e coinvolge le nostre Facoltà di Filosofia e di Teologia. Si prevedono pubblicazioni, incontri di ricerca, un *workshop* con la relativa pubblicazione degli Atti, conferenze e quattro corsi. Il costo del progetto ammonterà a € 148.208,00 e sarà finanziato dalla John Templeton Foundation, con la quale abbiamo firmato un accordo nel mese di febbraio del 2013. Si è già tenuto il primo seminario in lingua inglese, dal 24 al 26 ottobre, sul tema “Broca's Area and Mirror Neuron System among Tools and Language, Learning and Sociality”.

Siamo consapevoli che, oltre a promuovere la ricerca, bisogna far conoscere meglio i risultati del lavoro già compiuto. A tale scopo abbiamo fatto uno sforzo notevole per migliorare lo standard di qualità della nostra rivista *Antonianum*, in vista dell'iscrizione in fascia A da parte dell'agenzia ANVUR. Concretamente, abbiamo avviato il sistema dei *Peer-Reviewers* e rinnovato il Comitato scientifico. Inoltre stiamo cercando di inserire la rivista nel maggior numero possibile di indici inter-

¹⁶ Il titolo del progetto: “The Human Specificity: Tools, Symbols and Culture among Neuroscience, Philosophical Anthropology and the Religious Attitude towards Creation”.

nazionali (ultimamente è stata schedata nell'indice Dialnet). Ancora, dopo aver verificato che dal 1975 non erano stati più pubblicati gli indici degli articoli, abbiamo cercato di colmare questa lacuna costruendo un'apposita sezione nella nostra pagina web e vi abbiamo inserito non solo gli indici e i sommari degli articoli posteriori al 1975, ma anche il testo completo delle altre sezioni della rivista. Infine, è già possibile acquistarla online in formato digitale (*e-book*). Ci auguriamo di poter offrire, tra non molto tempo, in formato digitale anche alcuni dei libri delle Edizioni Antonianum, come pure un breve riassunto in inglese di ogni tesi dottorale consegnata in Segreteria.

La promozione e il miglioramento dell'immagine dell'Università ha costituito, a diversi livelli, l'oggetto di un articolato programma. In tale prospettiva è stato proposto, innanzi tutto, un progetto di intervento sull'area di accesso all'Università, giudicata assai angusta. Al fine di rendere meno ristretto quello spazio sarebbe opportuno ampliare il corridoio che dall'ingresso conduce all'Auditorium, tramite il trasferimento dei decanati al primo piano, negli spazi occupati dalla Segreteria Generale, che verrebbe a sua volta trasferita nei salottini al piano terra. L'ampliamento, inoltre, consentirebbe di ripristinare l'aspetto originale del corridoio, che affaccerebbe, al pari di quello dell'Auditorium, sul chiostro. Come primo passo è stata già disegnata la planimetria degli spazi e aspettiamo di ricevere entro breve tempo il progetto preciso dei lavori che è stato richiesto dal Definitorio Generale.

Il Ministro Generale e Gran Cancelliere ha accolto positivamente anche la richiesta di invitare formalmente papa Francesco a visitare la nostra Università.

Stiamo lavorando per avviare alcuni corsi online propedeutici e integrativi: le attrezzature necessarie sono già pronte. Questo servizio sarà attivato nell'ambito dell'offerta formativa del diploma in francescanesimo proposto dall'Istituto Francese di Spiritualità. A questo scopo abbiamo predisposto alcune aule per registrare e trasmettere dal vivo le lezioni e gli eventi culturali. Oltre ai singoli utenti speriamo di coinvolgere nel progetto alcuni monasteri di vita contemplativa e i diversi centri di francescanesimo che si trovano sia in Italia che all'estero.

Inoltre, sono in fase di ultimazione il sistema di videosorveglianza e la nuova rete per l'accesso wireless a Internet in tutta l'Università.

1. Fragilità e opportunità

La qualità dell'offerta formativa e la facilitazione dell'iscrizione per gli studenti che hanno bisogno di una congrua borsa di studio sono ancora suscettibili di miglioramenti. A questo scopo bisognerà chiarire le finalità del Collegio Antonianum (CISA) rispetto all'Università e sarebbe augurabile che una parte dei locali vengano destinati all'ospitalità dei nostri studenti borsisti.

Oltre a ciò, ci auspichiamo di poter riattivare quanto prima l'Ufficio per lo Sviluppo, dotato di personale con le necessarie competenze per l'organizzazione di *fund raising* e per monitorare l'ambiente istituzionale, culturale, politico al fine di accedere a finanziamenti di progetti di ricerca, iniziative culturali, mostre, ecc.

Ed invero, qualche passo importante è stato già fatto in questo senso con la creazione dell'Ufficio per la Comunicazione e l'Informatica, approvato dal Gran Cancelliere con decreto del 16 luglio. Tra i compiti assegnati a questo Ufficio sono previsti la promozione sia dell'immagine e dei rapporti della PUA con altre istituzioni, che degli eventi culturali programmati dalla PUA; la creazione di corsi online; la cura delle attrezzature informatiche e dell'uso efficiente delle risorse comunicative messe a disposizione degli uffici e dei professori. Inoltre, l'Ufficio dovrà curare i rapporti con gli istituti religiosi francescani e le diocesi, specialmente quelle rette da Vescovi francescani, e promuovere la creazione dell'associazione degli ex-allievi.

Papa Francesco ha messo in evidenza l'attualità del capitale simbolico della nostra tradizione francescana, che continua a suscitare una forte attrazione presso il mondo laico e le università statali. Prendendo atto di questa attualità, l'Ufficio per la Comunicazione e l'Informatica dovrà potenziare iniziative che contribuiscano a una maggiore collaborazione nel campo della ricerca con quelle istituzioni, gruppi, associazioni e singoli individui che manifestano attenzione verso la tradizione francescana.

2. Dati generali

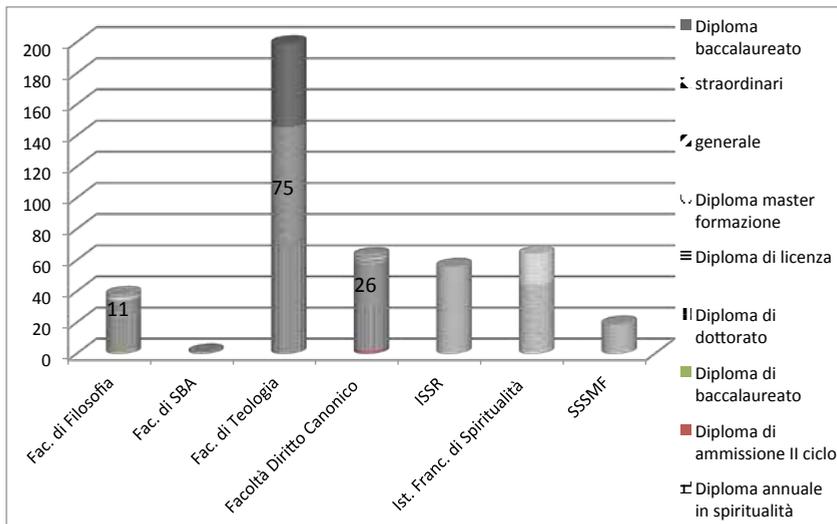
La presentazione dettagliata dello stato dell'Antoniano nell'anno accademico 2012-2013 si apre con la constatazione che disponiamo di un corpo docente assai giovane e sensibile ad un rinnovamento dei

programmi, il che dovrebbe favorire una migliore organizzazione della ricerca e della collaborazione. Durante tale anno, del resto, sono stati invitati sette nuovi professori (Chiara Codazzi, Claudio Durighetto, Vittorio Gepponi, Guido Mazzotta, Marcello Mustè, Zbigniew Suchecki, Tommaso Valentini).

È stato anche curato l'inserimento di nuovi docenti OFM, allo scopo di poter assicurare in futuro il numero di professori stabili necessario per ogni facoltà. Negli ultimi mesi hanno ricevuto l'obbedienza per risiedere nella comunità del CISA in vista dell'insegnamento: Fr. Eladio Conchas Guzmán, Fr. Ernesto Dezza, Fr. Carlos Esteban Salto Solá.

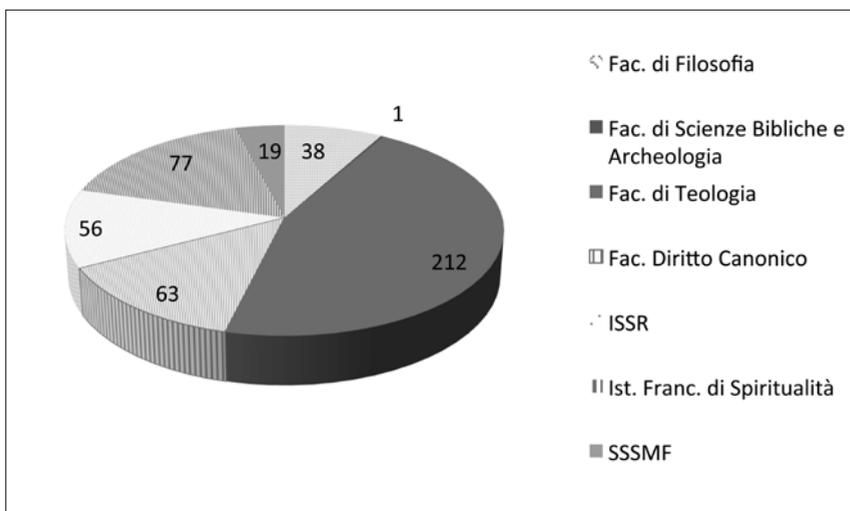
Gli studenti sono stati **653** (**465** nella sede romana, di cui 87 OFM; **146** nella sede gerosolimitana e **42** nell'ISE di Venezia). Nella sede romana i nuovi iscritti sono stati **116**.

Iscritti per titolo:

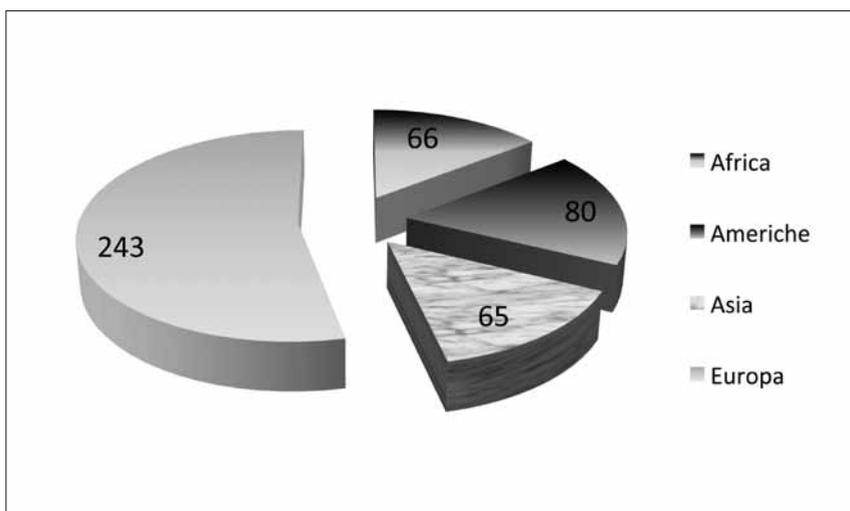


I **465** studenti della sede romana sono così distribuiti:

- Facoltà di Teologia: 213 (B 53, L 50, D 16);
- Istituto Francese di Spiritualità (IFS): 77;
- Facoltà di Diritto Canonico: 63 (L 18, D 5);
- Facoltà di Filosofia: 38 (L 7, D 6);
- Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani (SSSMF): 19;
- Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR): 55 (B 33, L 7).

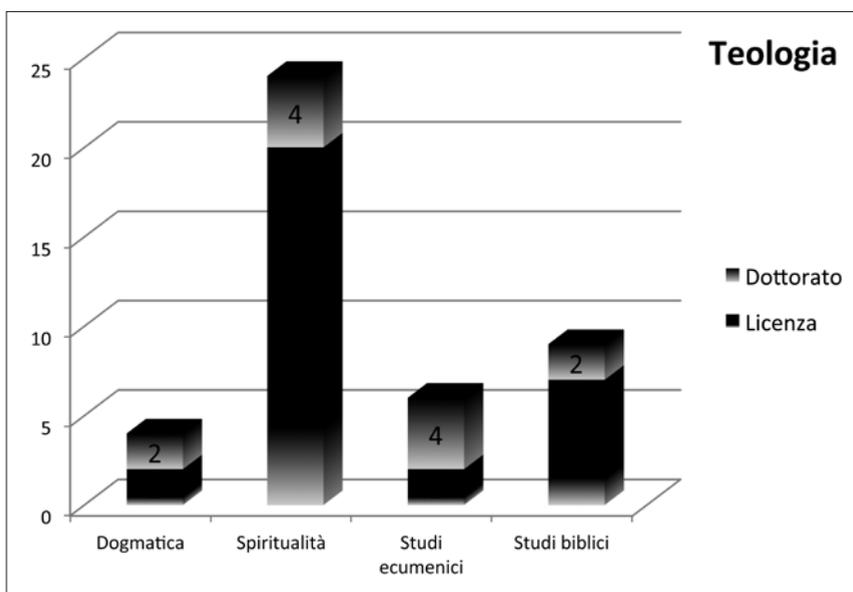
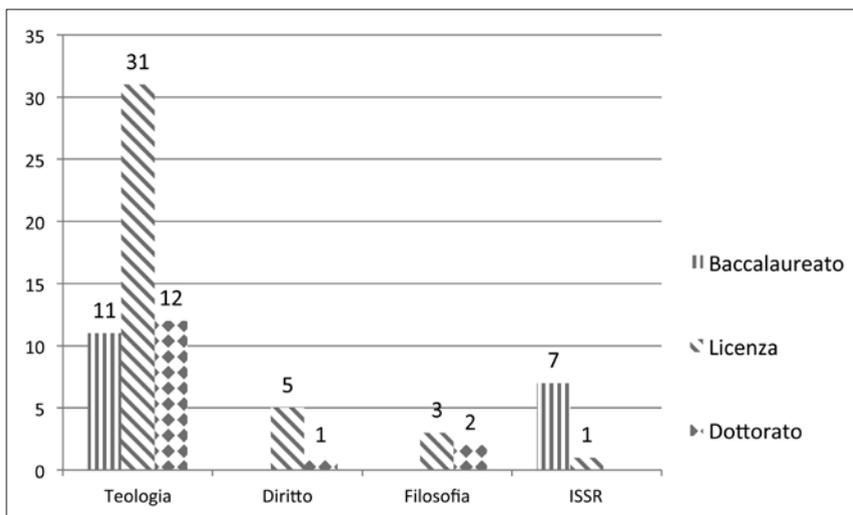


La provenienza per continente: dall’Africa 66; Americhe 80; Asia 65; Europa 243.

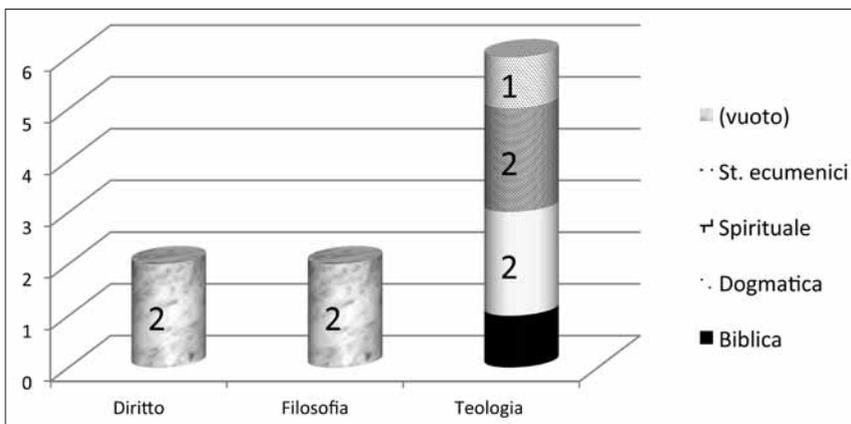


I gradi accademici conseguiti:

- *Baccalaureato* 18: Teologia 11; Scienze religiose 7;
- *Licenza*: Teologia 31 (D 2, Sp 20, SEc 2, Bib 7), Diritto 5, Filosofia 3, Scienze religiose 1;
- *Dottorato*: Teologia 12 (D 2, Sp 4, SEc 4, Bib 2), Diritto 1, Filosofia 2.

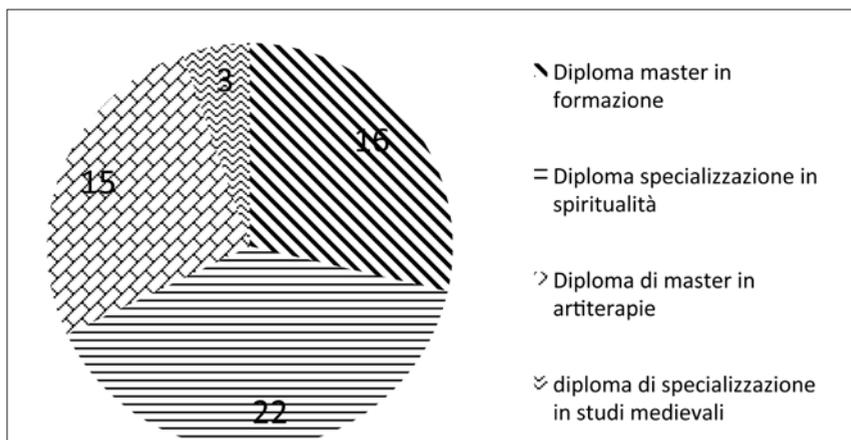


Tesi pubblicate: Teologia 6 (D 2, Sp 2, S.Ec 1, Bib 1), Diritto 2, Filosofia 2



Diplomi vari:

- Diploma di master in formazione 16;
- Diploma di specializzazione in spiritualità 22 (Annuale 7, Biennale 15);
- Diploma di master in arti terapie 15;
- Diploma di specializzazione universitaria in studi medievali 3.



3. Facoltà di Teologia

Nella Facoltà di Teologia il numero degli studenti si è mantenuto sostanzialmente invariato, sia nel primo che nel secondo ciclo. Sono stati numerosi gli iscritti al terzo ciclo, tra i quali quest'anno, per la prima volta, anche alcuni studenti dell'ITM di Murcia.

È stata introdotta una nuova modalità per il test di italiano, che si adegua al livello B2 del Common European Framework prevede la sospensione dagli esami nella sessione di febbraio per coloro che non lo superano nel corso del I semestre.

Durante l'anno accademico sono stati programmati diversi incontri tra i docenti, finalizzati alla stesura del piano di promozione della Facoltà, richiesto dal RAV, e alla qualificazione dell'offerta formativa. Frutto di questi incontri è stata, in particolare, la creazione di una griglia di valutazione per l'apprendimento dello studente e di un regolamento per le commissioni delle tesi.

Il 15 marzo ha avuto luogo la giornata di studio della Facoltà, dedicata all'approfondimento del recente documento della Commissione Teologica Internazionale (CTI): "La teologia oggi. Prospettive, principi e criteri".

L'annuale incontro dei rappresentanti degli studi affiliati si è svolto dal 16 al 20 settembre 2013 presso lo Studio teologico San Bernardino di Verona. I primi tre giorni sono stati dedicati al tema "Il dialogo tra le culture". L'ultimo giorno è stato riservato all'incontro dei prefetti con i rappresentanti della Facoltà di Teologia.

Inoltre la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha concesso il rinnovo dell'affiliazione dello Studio interprovinciale San Bernardino di Verona per un altro decennio.

3.1. Istituto Francescano di Spiritualità (IFS)

L'Istituto Francescano di Spiritualità ha avuto un incremento significativo di studenti sia per i gradi di licenza e dottorato, che per il master in formazione e per il diploma in spiritualità. Nell'ambito dei corsi come di altre iniziative accademiche, è stata riservata una certa attenzione al tema della *vita di fede* in chiave francescana. Sono stati attivati anche alcuni corsi sulla comunicazione del Vangelo in ambito francescano, sui processi di secolarizzazione e sul senso del martirio. Alcune iniziative particolari meritano di essere segnalate.

Nell'ambito del corso itinerante "Imparare la storia attraverso la città di Roma", giunto quest'anno alla quarta edizione, è stato sviluppato il tema "I santi testimoni della fede: da san Paolo fino al beato Giovanni Paolo

II”, in connessione con l’*Anno della Fede*. La media dei partecipanti è stata di circa 100 studenti.

Anche il ciclo di conferenze organizzato nell’ambito della cattedra di Spiritualità e dialogo interreligioso, istituita in memoria di Mons. Luigi Padovese, è stato caratterizzato dalla tematica della fede. Si è parlato infatti di “Testimonianze della fede e dialogo tra popoli e culture”. Sono stati trattati i seguenti aspetti: la recente esortazione apostolica postsinodale *Ecclesia in Medio Oriente*; la situazione in Asia; la Turchia come luogo delle prime comunità cristiane.

Secondo una consuetudine formativa ormai consolidata, anche nello scorso anno accademico l’Istituto ha proposto visite di studio ai luoghi francescani della Verna, della Valle Reatina e dell’Umbria. Quest’ultima è stata visitata nel corso delle giornate residenziali di studio svoltesi dal 1 al 4 novembre.

È proseguita la collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani (SSSMF) tramite la frequenza di alcuni corsi specialistici offerti dal programma di studio della SSSMF e la partecipazione ad alcune giornate di studio. In particolare l’IFS ha partecipato con circa 30 studenti all’XI Convegno di Greccio, che quest’anno ha avuto come titolo “I Francescani e le crociate”.

Il 24 aprile 2013 si è svolta l’annuale giornata di studio sul tema “Arte, spiritualità e trasmissione della fede”. Iniziative di questo genere rispondono allo scopo di promuovere lo studio dell’arte francescana come forma privilegiata di testimonianza di fede e di espressione di vita spirituale.

Durante l’anno accademico sono stati pubblicati quattro volumi a cura dell’IFS:

- BLOCK W., *Vivere il Vangelo con san Francesco. Temi e figure della fraternità minoritica*, Bologna, 2013.
- BORTOLUSSI L., *Le stigmate di san Francesco nel dibattito del ’900*, Bologna, 2013.
- MARTINELLI P. (ed.), *Nuova Evangelizzazione e carisma francescano. Prospettive e testimonianze* Bologna, 2012.
- SCHMUCKI A. (ed.), *Formazione francescana oggi. (Corso di teologia spirituale 3)*, Bologna, 2012.

Sono stati organizzati due incontri di presentazione, uno il 6 dicembre 2012 sul libro del Prof. Schmucki e l’altro il 18 gennaio 2013 sul

volume *Sant'Agostino nella tradizione cristiana occidentale e orientale*, che raccoglie gli atti del XI Simposio intercristiano promosso dall'IFS ed è stato edito anche in lingua greca.

Dal 28 al 31 agosto 2013 si è svolto a Milano, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il XIII Simposio intercristiano incentrato sul tema "La vita dei cristiani e il potere civile. Questioni storiche e prospettive attuali in Oriente e Occidente". Hanno partecipato circa 60 persone, tra cui 25 professori greci ortodossi. Di grande rilievo sono stati i messaggi autografi inviati da sua santità papa Francesco e da sua Santità Bartolomeo I.

Dal 19 al 21 settembre 2013 si è svolto presso l'Antoniano, sotto la direzione dell'IFS, il II Forum nazionale per docenti di teologia spirituale. Oltre 50 docenti provenienti da tutta Italia, tra i quali circa 12 della PUA, si sono confrontati sull'argomento: "Fede vissuta, fede professata".

3.2. Istituto di Studi Ecumenici (ISE)

L'anno accademico si è concluso normalmente, con 17 studenti iscritti al corso di licenza, due dei quali hanno conseguito il grado di licenza. Inoltre, 18 studenti si sono iscritti al Master in dialogo interreligioso e 7 al Master in dialogo ecumenico.

Sono stati organizzati due convegni, uno il 22 marzo 2013 su "La Chiesa del Vaticano II. Riletture dalla *Lumen Gentium* e da *Unitatis Redintegratio*" e l'altro il 25 maggio 2013 su "Costantino, un modello solo cristiano? Stato e religioni tra passato, presente e futuro". Inoltre, sono state organizzate tre giornate di studio: la prima il 25 ottobre 2012 sul tema "Ecumenismo in Africa ed ecumenismo africano", la seconda il 27 ottobre 2012 su "Lo spirito di Assisi 25 anni dopo" e la terza il 10 gennaio 2013 su "Etica nel pluralismo religioso".

Dal 29 giugno al 6 luglio, in collaborazione con l'Università Luterana di Marburg, gli studenti hanno effettuato una visita di studio ai luoghi di Lutero.

3.3. Instituto Teológico de Murcia (ITM)

L'Istituto Teologico di Murcia ha iniziato l'anno accademico con un nuovo Preside, Miguel Ángel Escribano Arráez, nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 21 settembre 2012.

L'ITM ha organizzato diversi atti accademici e giornate di studio. Alcuni dei temi trattati: "Los franciscanos y el Concilio Vaticano II" (10 ottobre), "Lecturas de metafísica sutil en clave científica" (8 novembre), "Blade Runner. ¿Sueñan los dioses con androides?" (30 novembre), "La experiencia de la muerte. Morir con (de) arte" (2 maggio). Inoltre, dal 4 all'8 marzo si è svolta la XXVI edizione delle Giornate di teologia, dedicate quest'anno alla celebrazione del cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II.

La collaborazione con l'Università di Murcia è proseguita anche quest'anno con l'organizzazione di alcuni corsi. Inoltre, l'ITM ha pubblicato quattro libri:

- ÁLVAREZ BARREDO M., *El libro de Malaquías. Dependencia terminológica y fines teológicos*, Murcia, 2012.
- PRADA CAMÍN M.^a F., *Ocho siglos de historia de las clarisas en España*, Publicaciones Instituto Teológico de Murcia OFM, Murcia, 2013.
- AA.VV., *Historia y Evangelio. I Centenario de Madre Paula Gil Cano (1913-2013)*, Murcia, 2013.
- MARTÍNEZ FRESNEDA F., *Biografía Teológica. Madre Paula Gil Cano*, Murcia, 2013.

Sono stati altresì pubblicati due numeri della serie di quaderni di teologia fondamentale, ai quali vanno aggiunti i numeri 53, 54 della rivista *Carthaginensia*.

4. Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia

Gli studenti iscritti sono stati 146 così suddivisi: 60 allo STJ e 86 allo SBF. Nel corso dell'anno 2012-2013, per quanto riguarda i gradi accademici, otto studenti hanno conseguito il baccalaureato in teologia, sette la licenza e due il dottorato.

Il 13 ottobre 2012 la Facoltà ha firmato una Convenzione con l'Università di Cosenza (Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti) e il 17 novembre 2012 con la Facoltà teologica dell'Italia centrale (Firenze). Queste convenzioni sono finalizzate a favorire la collaborazione nei diversi ambiti della ricerca scientifica.

È stata intensificata la collaborazione con l'École Biblique et Archéologique Française de Jérusalem (EBAF) per cui, a partire dall'anno accademico 2013-2014, le due istituzioni celebreranno insieme l'inaugurazione

dei propri anni accademici. Inoltre, gli studenti dello SBF potranno frequentare gratuitamente le lezioni all'EBAF (e viceversa). Dopo il primo anno *ad experimentum* è prevista la stipula di una convenzione.

La collaborazione con la sede romana della nostra Università Antonianum ha permesso che due dei professori dello SBF, Narciso Klimas e Marcello Buscemi, abbiano insegnato presso la sede romana della PUA. Negli anni precedenti alcuni professori della sede romana avevano pure insegnato a Gerusalemme, tra i quali i proff. Davide Volgger e Maksym A. Kopiec. L'interscambio di docenti continuerà nei prossimi anni. Infatti, il Rettore magnifico f.f. della PUA ha provveduto a risolvere il problema della scarsità di professori di teologia morale allo Studium theologicum Jerosolymitanum, che si era creato a giugno scorso dopo che il P. Marcello Badalamenti era ritornato in provincia e Jerzy Kray era stato trasferito a Cipro. Inoltre, da settembre, i professori della facoltà gerosolimitana possono usufruire gratuitamente dell'abbonamento della PUA alla banca dati online ATLA.

Gli atti accademici e culturali più notevoli, svolti nella sede della Facoltà, sono stati i seguenti: conferenza sul tema "Testimoni della Passione: età, stato di salute, codice genetico degli ulivi del Giardino del Getsemani" (8 novembre); 37° corso di aggiornamento biblico-teologico, con la presenza del Rettore Magnifico f.f. della PUA, Prof. Martín Carbajo Núñez (2-5 aprile).

La Facoltà ha dato il proprio patrocinio o la propria collaborazione a molti altri eventi, ad esempio al corso di formazione per Animatori del pellegrinaggio in Terra Santa (Roma, 16-18 novembre); il corso di Archeologia biblica per studenti del Pontificio Istituto Biblico di Roma, nella sede del PIB di Gerusalemme (settembre).

Questi i volumi pubblicati nel 2012-2013:

- KASWALDER P., *Galilea, terra della luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan* (Collectio Minor 45);
- CHRUPCAŁA L.D., *Christ is Here! Studies in Biblical and Christian Archaeology in Memory of Michele Piccirillo, ofm* (Collectio Maior 52);
- VÖRÖS G., *Machaerus I. History, Archaeology and Architecture of the Fortified Herodian Royal Palace and City Overlooking the Dead Sea in Transjordan. Final Report of the Excavations and Surveys 1807-2012* (Collectio Maior 53).

Sono stati completati i lavori nella sede accademica (raddoppiamento della biblioteca, aria condizionata nella nuova sezione e installazione della nuova rete internet) e nel convento (nuovi pavimenti e nuova rete internet).

È stata completata la prima fase della digitalizzazione dell'archivio fotografico Corbo-Loffreda. Al progetto hanno lavorato per 10 mesi due collaboratrici venute appositamente dalla Polonia. Attualmente sono in corso la digitalizzazione e la catalogazione dell'Archivio SBF/CTS/MP.

5. Facoltà di Filosofia

A partire da quest'anno la Facoltà di Filosofia, unitamente alle altre facoltà ecclesiastiche, ha recepito e messo in pratica le direttive emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il "Decreto di Riforma degli Studi Ecclesiastici di Filosofia".

È stato messo in atto l'accordo di collaborazione con l'Istituto di Scienze Religiose, che comporta per la Facoltà il compito di provvedere alla formazione filosofica secondo la programmazione prevista dal piano di studio. La Facoltà collabora pure con il San Bonaventure College di Lusaka, suo istituto affiliato. Inoltre, è stata avviata una collaborazione formale con la FAMIG (Faculdade Minas Gerais) del Brasile ed è in fase di studio la proposta di collaborazione con l'Istituto Teológico de Murcia.

Il numero degli studenti iscritti nell'anno accademico 2012-2013 è stato di 38, in linea con la media degli ultimi anni. Cinque studenti hanno discusso la loro tesi: tre per la licenza e due per il dottorato.

La Facoltà è tuttora impegnata nel potenziamento del corpo docente e nella messa in pratica di quanto è stato evidenziato nel corso del processo di autovalutazione e segnalato dal Prof. Ghisalberti nell'informativa che ha fatto seguito alla sua visita. Nell'anno accademico 2012-2013 il corpo docente, composto da 14 frati minori, da un sacerdote e da 13 laici, comprendeva due professori straordinari, quattro professori aggiunti, quattro professori incaricati, un professore assistente e 17 professori invitati. La Facoltà, infine, ha presentato la richiesta affinché nel corso del prossimo anno accademico tre frati minori possano insegnare in qualità di professori assistenti (*Statuta*, 19, 5).

Lo svolgimento dei tradizionali programmi di studio è stato arricchito da alcune attività formative, tra le quali è importante segnalare: il

Master in Videoterapia, diretto dal Prof. Oliviero Rossi; il Patrocinio al Progetto “Corso di qualificazione per personale addetto all’aiuto di persone affette da Alzheimer, Parkinson e altre malattie degenerative”; l’adesione, in data 23 aprile 2013, al Master di II livello “Libro, documento e patrimonio antropologico. Conservazione, catalogazione, fruizione”, organizzato dall’Università degli Studi di Palermo. Il 10 maggio 2013 si è svolta, infine, la giornata di studio della Facoltà sul tema “Ecologia: l’Etica e la Salute del pianeta”. È stata organizzata, inoltre, la presentazione di quattro libri.

6. Facoltà di Diritto Canonico

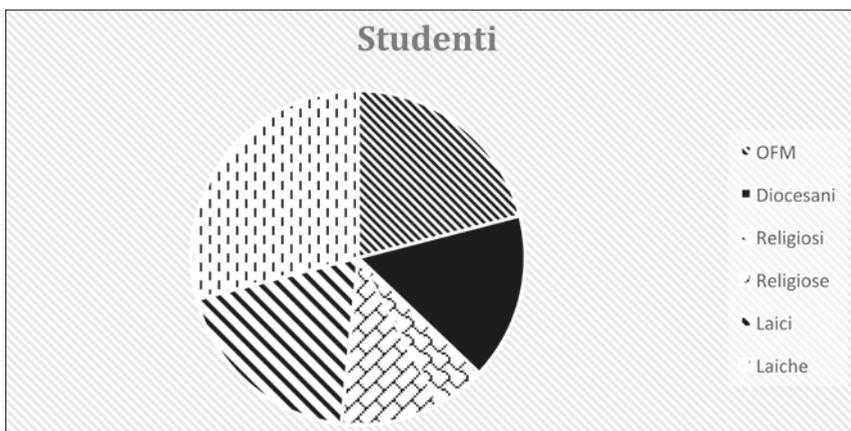
In seguito all’elaborazione del piano della Facoltà, sono stati avviati i contatti con alcuni religiosi OFM, già professori di diritto canonico, per portare avanti un processo di cooptazione al fine di incrementare e rafforzare la qualità dell’offerta formativa.

Diversi professori sono membri delle commissioni giuridiche della Curia generale dei Frati Minori, o svolgono compiti presso i Dicasteri della Curia Romana e i Tribunali del Vicariato di Roma. Tale lavoro consente di affrontare i problemi giuridici più attuali della Chiesa, favorendo sia l’aggiornamento personale che la qualità della docenza.

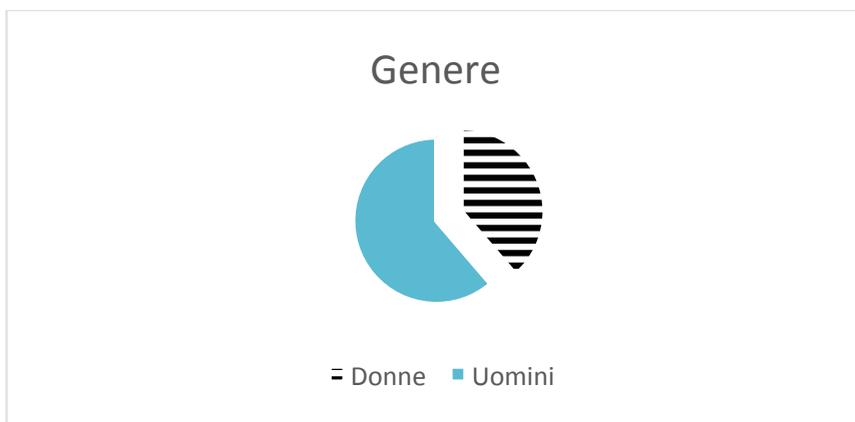
Il 15 aprile 2013 si è svolta nell’Aula S. Antonio la giornata di studio della Facoltà sul tema “Democrazia – ‘Legge Ingiusta’ – Obiezione di coscienza”. La giornata è stata organizzata in collaborazione con le Cattedre di Diritto Ecclesiastico e Canonico della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre e ha potuto contare sul Patrocinio della *Consociatio Internationalis de Studio Iuris Canonici Promovendo*. La giornata è stata articolata in due sessioni, mattutina e pomeridiana, e si è aperta con il saluto iniziale del Rettore Magnifico f.f. della PUA, Prof. Martín Carbajo Núñez.

Nell’anno accademico 2012-2013 si sono iscritti 62 studenti¹⁷, di cui 13 appartenenti all’OFM. Il 48% di essi sono laici (il 29% donne), il 21% religiosi OFM, il 16% sacerdoti diocesani, il 10% religiose e il 5% religiosi.

¹⁷ Nel conteggio generale appare un totale di 63 studenti, tuttavia uno ha ottenuto il grado di Licenza e si è iscritto successivamente al Terzo Ciclo, quindi è stato conteggiato due volte.



Per genere, invece, il 39 % sono donne e il 61% sono uomini.



Per quanto concerne la provenienza, suddivisa sulla base del continente di appartenenza (fatta eccezione per l'Italia, da cui proviene la maggior parte degli studenti), la grafica offre i seguenti dati: l'81% proviene dall'Europa (il 74% sono italiani), il 6% dall'Africa, il 5% dall'Asia e l'8% dall'America.

Nello scorso anno accademico hanno avuto luogo cinque esami finali *De universo Codice* per il conseguimento della Licenza e sono state difese due tesi dottorali.

Gli studenti della Facoltà hanno organizzato una serata culturale con il fine di finanziare una borsa di studio per uno studente non italiano e, possibilmente, laico, attraverso la vendita di un dipinto. L'iniziativa



ha avuto successo e si prevede di organizzarne altre che coinvolgano gli ex studenti della Facoltà.

7. Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani (SSSMF)

Gli studenti iscritti nell'anno accademico 2012-2013 sono stati 19 e tre le tesi discusse – cinque sono in preparazione.

Le attività accademiche organizzate dalla SSSMF sono state numerose:

- Giornata di studio su “I Francescani e gli Ebrei” (25 ottobre, Firenze).
- Giornata di studio su “Santa Colette de Corbie” (17 novembre, Assisi).
- VII stage di archivistica per operatori negli archivi delle famiglie francescane (19-22 novembre, Roma).
- Presentazione del volume *Dalla Corte al Chiostro. Santa Caterina Vigri e i suoi scritti* (1 dicembre, Foligno).
- Seminario di studio su “Rosa da Viterbo: una santa non solo locale” (17 gennaio, PUA).
- Incontro di presentazione della Commissione Sinica dal titolo “Dalla Terra Santa alla Terra di Cina. Bilancio e prospettive di ricerca” (12 marzo, PUA).
- Lezioni pubbliche su “Storia delle missioni in Cina 1. L'età medievale, secoli XIII-XIV”. Sono stati sei incontri di due ore ciascuno per un totale di 12 ore.

- XI Convegno di Greccio su “I Francescani e la crociata” (3-4 maggio).
- XII Giornata del Centro Italiano di Lullismo (17 maggio, PUA).
- Incontro di studio a Orvieto su “Donne e culto eucaristico. L’Eucarestia nella vicenda agiografica di s. Chiara e s. Rosa e il Miracolo di Bolsena” (18 maggio).
- Giornata di studio a Fara Sabina su “La mistica del Seicento. Venerabile Francesca Farnese” (25 maggio).
- Conferenze presso il Monastero s. Rosa in Viterbo su: “Santa Rosa, una santa per la città”; “San Francesco d’Assisi”; Workshop “Il Centro Studi per la storia di santa Rosa, di Viterbo, della Tuscia” (4-7 settembre).

La SSSMF ha collaborato all’edizione di tre volumi e ha pubblicato il volume: LONARDO A., *Il potere necessario. I vescovi di Roma e la dimensione temporale nel “Liber pontificalis” da Sabiniano a Zaccaria (604-702)*, Antonianum, Roma, 2012.

Sono degne di nota anche le seguenti collaborazioni:

- con l’Università LUMSA per il Master di II livello in “*Medioevo francescano. Storia, filosofia e teologia*”.
- con il Postulatore della causa di canonizzazione di Raimondo Lullo, Mons. Gabriel Ramis di Maiorca, per la trascrizione di precedenti atti processuali inerenti il pensatore maiorchino;
- con il Centro Studi Santa Rosa da Viterbo-ONLUS, finalizzata all’edizione di numerosi documenti inerenti la francescana viterbese custoditi nell’omonimo Monastero;
- con il Monastero s. Chiara di Camerino per l’edizione critica delle opere di s. Camilla Battista da Varano.

Il Preside della Scuola è stato designato dal Ministro Generale come Presidente della Commissione Sinica. Ciò ci induce a ritenere che tale commissione opererà nell’ambito della Scuola Medievale. La prima riunione della Commissione Sinica si è tenuta mercoledì 19 settembre 2012, alle ore 15,30, nella Sala del Senato Accademico della Pontificia Università Antonianum in Roma.

8. Pubblicazioni dell'Università

Nello scorso anno accademico (2012-2013) sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- LONARDO A., *Il potere necessario. I vescovi di Roma e il governo temporale da Sabiniano a Zaccaria (604-752)*, 2012, p. 603;
- BADALAMENTI M., *Questa è volontà di Dio, la vostra santificazione. Teologia morale fondamentale*, 2012, p. 612;
- MASTROMATTEO A., *Similem illum fecit in gloria sanctorum. Il profilo cristoforme di Francesco d'Assisi nel "De conformitate" di Bartolomeo da Pisa*, 2012, p. 303;
- BATTAGLIA V., *Gesù Cristo luce del mondo. Manuale di cristologia*, 2013, p. 481 (seconda edizione riveduta e aggiornata).

9. Biblioteca

Durante l'anno accademico 2012-2013 sono stati inseriti nel patrimonio librario della nostra biblioteca circa 1300 nuovi libri. Gli addetti della biblioteca hanno catalogato 5200 documenti. Sono stati risistemati e aggiornati i reparti della sala di lettura (Liturgia, Spiritualità, Biografia, Papi e Padri). Nel magazzino principale sono state uniformate le collocazioni e rivedute le schede della sezione delle tesi.

Per quanto riguarda l'utenza, sono state registrate 9750 presenze. Le richieste di libri conservati nel magazzino sono state 2780. Nel mese di ottobre 2012 si sono svolte le visite guidate per gruppi di studenti della PUA.

In questo lasso di tempo è diminuito il numero degli addetti, dal momento che nel mese di novembre la Sig.ra Francesca Lagana è andata in pensione. La ringraziamo per la sua presenza e per il lavoro svolto.

Conclusioni e augurio finale

Queste sono solo alcune delle iniziative che mostrano la vitalità della nostra istituzione e l'impegno di ognuno dei suoi membri nel mettere a disposizione di tutti il patrimonio sempre attuale del carisma e del pensiero francescano.

Al termine della relazione sull'anno accademico 2012-2013 desidero esprimere a tutti voi il più sentito ringraziamento per il vostro sostegno e per l'impegno e la creatività con cui avete collaborato alla ricerca e all'attività accademica della Pontificia Università Antonianum. Penso che la grandezza di un'istituzione si manifesti soprattutto nella capacità di saper rispondere alle difficoltà. In questo senso, alla fine dell'ultima seduta del Senato Accademico, svoltasi il 16 maggio, ci siamo congratulati a vicenda per il modo sereno, collegiale e proficuo con cui siamo riusciti ad affrontare le sfide dell'ultimo semestre.

Ringraziamo il Ministro Generale e Gran Cancelliere, Fra Michael Anthony Perry, OFM, perché la vita della nostra Università è garantita anche dal continuo sostegno dell'Ordine dei Frati Minori. Un sentimento particolare di riconoscenza va a Sua Ecc. Mons. José Rodríguez Carballo, già Gran Cancelliere della nostra Università, che il 6 aprile è stato nominato Arcivescovo segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Prima di concludere, esprimo ancora una volta a tutti voi il mio apprezzamento e la mia gratitudine. S. Francesco, sant'Antonio e il beato Duns Scoto, maestri di pensiero e di dottrina, ci aiutino nel nostro cammino durante il nuovo anno accademico. Siano sempre con noi il conforto dello Spirito Santo e la materna protezione della Vergine Immacolata, perché non ci preoccupiamo tanto di possedere molte verità, quanto soprattutto di essere posseduti dalla Verità.

Buon anno accademico a tutti e buon lavoro.

PROF. MARTÍN CARBAJO NÚÑEZ OFM
Vice-Rettore (Rettore Magnifico f.f.)